

KEY4BIZ.IT- 24/05/2016





6/5/2016 - S. Norberto vescovo



router e m2m

Tiesse

a reliable partner

HOME » MAPPA MDDDD

Progetto 'Impronte digitali': archiviati 7.000 documenti tra memorie, diari e lettere Ascolta ▶

di Redazione | @Key4biz | 24 maggio 2016, ore 15:44



L'intero patrimonio documentale dell'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano (www.archiviodiari.org) è stato digitalizzato: questo lo storico obiettivo raggiunto grazie al progetto "Impronte digitali", realizzato con Fondazione Tim e Regione Toscana, e con la partecipazione del Mibact.

Un'impresa straordinaria che si è conclusa nel marzo 2016, dopo tre anni di intenso lavoro, che è stata ripercorsa oggi, martedì 24 maggio a Roma, presso il Teatro India (Lungotevere Vittorio Gassman 1) nel convegno "Impronte digitali: le tracce della memoria" promosso dall'Archivio dei diari.



SEO fai da te semplice

Migliora la tua posizione su Google

Sono intervenuti al convegno: Camillo Brezzi, Direttore scientifico della Fondazione Archivio Diaristico Nazionale; Marcella Logli, Direttore Generale FONDAZIONE TIM; Roberto Ferrari, Direttore Cultura e Ricerca - Regione Toscana; Anna Iuso, Antropologa presso l'Università degli studi di Roma La Sapienza e membro del comitato scientifico del Master in Digital Heritage; Davide Merlitti, Esperto di tecnologie informatiche per i beni culturali - Informatica Umanistica; Rossana Rummo, Direttrice Generale della Direzione Generale Biblioteche e Istituti culturali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; Marino Simibaldi, Presidente del Teatro di Roma.

VIDEO



#WorldIPday, intervista all'attore Stefano Fresi (Smetto quando voglio)

STEFANO MANNONI
MILLENARISMO 2.0
 IL DIRITTO AL COSPETTO DELLA INNOVAZIONE DIGITALE
 SCHENA LIBRO ES





AGI – 24/05/2016

agi.it



Menu

15:57

IN EVIDENZA Maltempo: Francia, Louvre e Orsay riapriranno merc... ↓

INNOVAZIONE

Fondazione Tim: digitalizzati documenti 'Archivio dei diari'

SHARE:  

(AGI) - Roma, 24 mag. - L'intero patrimonio documentale dell'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano (www.archiviodiari.org) e' stato digitalizzato: questo lo storico obiettivo raggiunto grazie al progetto "Impronte digitali", realizzato con Fondazione TIM e Regione Toscana, e con la partecipazione del Mibact. Un'impresa straordinaria che si e' conclusa nel marzo 2016, dopo tre anni di intenso lavoro, che e' stata ripercorsa oggi, presso il Teatro India, nel convegno "Impronte digitali: le tracce della memoria" promosso dall'Archivio dei diari. Con Impronte digitali circa 7.000 testimonianze suddivise tra autobiografie, diari, memorie e raccolte di lettere, scritte da persone comuni e depositate presso la "banca della memoria" fondata nel 1984 da Saverio Tutino, sono state scansionate o fotografate e archiviate in formato elettronico. Si tratta di circa 840mila pagine autografe, riempite a mano o dattiloscritte: una vera e propria enciclopedia popolare della storia d'Italia e degli italiani che grazie a questa operazione e' stata posta in sicurezza e sottratta ai naturali fenomeni di deperimento che subiscono i tradizionali supporti cartacei. La conservazione del patrimonio documentale e' pero' solo il primo obiettivo raggiunto grazie al progetto Impronte digitali. Adesso ce n'e' uno altrettanto importante da raggiungere: quello della condivisione online dell'intero fondo archivistico. Un'operazione che avverra' in maniera graduale a partire da quest'anno attraverso l'implementazione della digital library dell'Archivio dei diari che sara' accessibile online.

Un altro appuntamento odierno e' stato la presentazione de L'Alfabeto della memoria. Un dispositivo interattivo progettato da dotdotdot (www.dotdotdot.it), equiparabile a una "valigia di storie" che permettera' di portare in giro i racconti di vita racchiusi nelle 7.000 testimonianze conservate a Pieve Santo Stefano. Un dispositivo che diventa parte integrante del cammino verso il digitale che sta compiendo l'Archivio, e che nel 2013 e' passato anche attraverso la creazione del Piccolo museo del diario (www.piccolomuseodeldiario.it) a Pieve Santo Stefano, un percorso museale innovativo e coinvolgente. Sono intervenuti al convegno: Camillo Brezzi, Direttore scientifico della Fondazione Archivio Diaristico Nazionale; Marcella Logli, Direttore Generale Fondazione TIM; Roberto Ferrari, Direttore Cultura e Ricerca - Regione Toscana; Anna Iuso,

MAKEMEFEED.COM – 24/05/2016

Make Me Feed
Le news dei tuoi hashtags.



#IMPRESA

#INNOVAZIONE

#MOBILE

#SOCIALE

#FINANZA

#AUTO

#GOSSIP

#AMORE

#DONNA

#NOTTE

Make Me Feed / 2016 / 05 / Diari, memorie e lettere: l'intero patrimonio dell'Archivio dei diari è stato digitalizzato

Pubblicità con AdWords

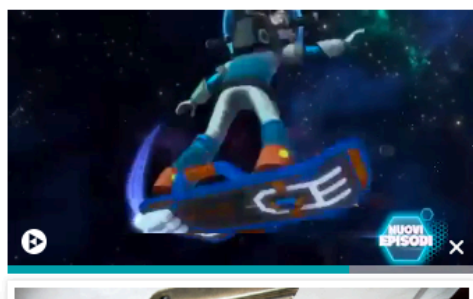
Promuovi la tua attività online. Inizia subito con un credito di €75



Diari, memorie e lettere: l'intero patrimonio dell'Archivio dei diari è stato digitalizzato



Publicata il: 24/05/2016



L'intero patrimonio documentale dell'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano (www.archiviodiari.org) è stato digitalizzato: questo lo storico obiettivo raggiunto grazie al progetto "Impronte digitali", realizzato con FONDAZIONE TIM e Regione Toscana, e con la partecipazione del MIBACT. Un'impresa straordinaria che si è conclusa nel marzo 2016, dopo tre anni di...

ARCHEOMATICA – 24/05/2016

Tecnologie per i Beni Culturali
ARCHEOMATICA

Concluso il progetto di digitalizzazione patrimonio documentale dell'Archivio dei diari



25 Maggio 2016 Redazione Archeomatica

L'intero patrimonio documentale dell'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano di Arezzo è stato digitalizzato: questo lo storico obiettivo raggiunto grazie al progetto "Impronte digitali", realizzato con Fondazione TIM e Regione Toscana, e con la partecipazione del MIBACT.

Un'impresa straordinaria che si è conclusa nel marzo 2016, dopo tre anni di intenso lavoro, che è stata ripercorsa oggi, martedì 24 maggio a Roma, presso il Teatro India (Lungotevere Vittorio Gassman 1) nel convegno "Impronte digitali: le tracce della memoria" promosso dall'Archivio dei diari.

Sono intervenuti al convegno: Camillo Brezzi, Direttore scientifico della Fondazione Archivio Diaristico Nazionale; Marcella Logli, Direttore Generale Fondazione TIM; Roberto Ferrari, Direttore Cultura e Ricerca - Regione Toscana; Anna Iuso, Antropologa presso l'Università degli studi di Roma La Sapienza e membro del comitato scientifico del Master in Digital Heritage; Davide Merlitti, Esperto di tecnologie informatiche per i beni culturali - Informatica Umanistica; Rossana Rummo, Direttrice Generale della Direzione Generale Biblioteche e Istituti culturali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; Marino Sinibaldi Presidente del Teatro di Roma.

Il progetto "Impronte digitali"

Con Impronte digitali circa 7.000 testimonianze suddivise tra autobiografie, diari, memorie e raccolte di lettere, scritte da persone comuni e depositate presso la "banca della memoria" fondata nel 1984 da Saverio Tutino, sono state scansionate o fotografate e archiviate in formato elettronico. Si tratta di circa 840mila pagine autografe, riempite a mano o dattiloscritte: una vera e propria enciclopedia popolare della storia d'Italia e degli italiani che grazie a questa operazione è stata posta in sicurezza e sottratta ai naturali fenomeni di deperimento che subiscono i tradizionali supporti cartacei.

Il tempo potrà continuare a fare il suo corso, i fogli diverranno più gialli e più affascinanti, l'inchiostro e la grafite potranno sfumare e attenuarsi. Ma i preziosi contenuti racchiusi nei documenti, oggi trasferiti sui file, non rischieranno più di disperdersi.

La conservazione del patrimonio documentale è però solo il primo obiettivo raggiunto grazie al progetto Impronte digitali. Adesso ce n'è uno altrettanto importante da raggiungere: quello della condivisione online dell'intero fondo archivistico. Un'operazione che avverrà in maniera graduale a partire da quest'anno attraverso l'implementazione della digital library dell'Archivio dei diari che sarà accessibile online.

LA NAZIONE AREZZO – 26/05/2016

 Direttore: Pier Francesco De Robertis
 Audipress 12/2013: 5.256

 LA NAZIONE
AREZZO

 26-MAG-2016
 da pag. 19


MEMORIE IN VALIGIA

Archivio, 7mila diari e lettere in digitale

LA BELLEZZA di 7mila testimonianze raccolte in digitale. L'intero patrimonio documentale dell'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano è stato digitalizzato: questo lo storico obiettivo raggiunto grazie al progetto «Impronte digitali», realizzato con Fondazione Tim e Regione Toscana, e con la partecipazione del Mibact. Un'impresa straordinaria che si è conclusa a marzo, dopo tre anni di intenso lavoro, che è stata ripercorsa martedì a Roma, al Teatro India nel convegno «Impronte digitali: le tracce della memoria» promosso dall'Archivio dei diari dove è intervenuto anche Camillo Brezzi, Direttore scientifico della Fondazione Archivio Diaristico Nazionale. Con Impronte digitali circa 7.000 testimonianze suddivise tra autobiografie, diari, memorie e raccolte di lettere, scritte da persone comuni e depositate presso la «banca della memoria» fondata nel 1984 da Saverio Tutino, sono state scansionate o fotografate e archiviate in formato elettronico. Si tratta di circa 840mila pagine autografe, riempite a mano o dattiloscritte: una vera e propria enciclope-

dia popolare della storia d'Italia e degli italiani che grazie a questa operazione è stata posta in sicurezza e sottratta ai naturali fenomeni di deterioramento che subiscono i tradizionali supporti cartacei. Il tempo potrà continuare a fare il suo corso, i fogli diverranno più gialli e più affascinanti, l'inchiostro e la grafite potranno sfumare e attenuarsi. Ma i preziosi contenuti racchiusi nei documenti, oggi trasferiti sui file, non rischieranno più di disperdersi. La conservazione del patrimonio documentale è però solo il primo obiettivo raggiunto grazie al progetto Impronte digitali. Adesso uno altrettanto importante da raggiungere è quello della condivisione online dell'intero fondo archivistico. Un'operazione che avverrà in maniera graduale a partire da quest'anno attraverso l'implementazione della digital library dell'Archivio dei diari che sarà accessibile online. Presentato anche L'Alfabeto della memoria. Un dispositivo interattivo progettato da dotdotdot, equiparabile a una «valigia di storie» che permetterà di portare in giro i racconti di vita racchiusi nelle 7.000 testimonianze conservate a Pieve.



E' un'impresa
straordinaria
che si è
conclusa lo
scorso marzo
al termine di
ben tre anni di
duro e intenso
lavoro



IL VIA ALLA GAMC SI INAUGURA LA MOSTRA CON LA S.ANNA DI PISA

Oltre la realtà virtuale, tecnologia digitale e arte per conservare il sapere dei maestri artigiani

«UN NUOVO ponte fra tecnologia e arte per conservare la conoscenza e trasmettere il sapere». E racchiuso in queste parole il senso di "Presenza", la mostra alla quale ha contribuito in maniera significativa il Laboratorio di robotica percettiva dell'Istituto TeCip (tecnologie della comunicazione, informazione, percezione) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e che si inaugura oggi alle 16.30 a Viareggio alla Galleria di arte moderna e contemporanea "Lorenzo Viani".

NEL SUO PERCORSO, la mostra raccoglie due anni di lavoro per lo sviluppo e per la sperimentazione del progetto di ricerca "Amica", realizzato dal Laboratorio di robotica percettiva dell'Istituto TeCip della Sant'Anna di Pisa e finanziato da Fondazione Tim nell'ambito del bando "Beni Invisibili". Ricercatori e tecnici del Laboratorio di robotica percettiva si sono "mescolati" agli artigiani e agli artisti durante il primo anno del Master accademico di primo livello in "Tecniche e management nella stampa e editoria d'arte" promosso dall'Accademia di Belle Arti di Firenze con l'Associazione Laboratorio 2Rc Officina Contemporaneo e con il Comune di Viareggio, tenuto a Viareggio al Centro Internazionale della grafica d'Arte 2RcGame. L'esposizione mostrerà i percorsi artistici propri del Master e quelli tecnologici integrati negli spazi del laboratorio artistico nonché le applicazioni multimediali realizzate.

DURANTE il periodo della mostra sono previsti appuntamenti durante i quali i ricercatori del Laboratorio di robotica percettiva dimostreranno le funzionalità dei "prodotti immersivi" e offriranno la possibilità di indossare il sistema di realtà virtuale per immergersi in un laboratorio virtuale e conoscere, in prima persona, il lavoro e la sapienza che sono dietro le opere esposte. La mostra comprende inoltre l'esposizione di opere grafiche, lastre, matrici (provenienti dalla storica stamperia 2Rc) di artisti come Francesco Clemente, Lucio Fontana, Francis Bacon e George Segal.



TIRRENO VIAREGGIO – 26/05/2016

Direttore: Omar Monestier
 Audipress 12/2013: 10.776

Tirreno Viareggio

26-MAG-2016
 da pag. 6

IN COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA SANT'ANNA DI PISA

Tra arte e tecnologia: alla Gamc apre "Amica"

Un nuovo ponte fra tecnologia e arte per conservare la conoscenza e trasmettere il sapere: è racchiuso in queste parole il senso di "Presenza", la mostra alla quale ha contribuito in maniera significativa il Laboratorio di robotica percettiva dell'Istituto Tecip (Tecnologia della Comunicazione, Informazione, Percezione) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e che si inaugura oggi alle 16.30 a Viareggio, nelle sale della Galleria di arte moderna e contemporanea "Lorenzo Viani". Nel suo percorso, la mostra raccoglie due anni di lavoro per lo sviluppo e per la sperimentazione del progetto di ricerca "Amica", realizzato dal Laboratorio di robotica percettiva dell'Istituto Tecip della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e finanziato da Fondazione TIM nell'ambito del bando "Beni Invisibili".

Ricercatori e tecnici del Laboratorio di robotica percettiva si sono "mescolati" agli artigiani e agli artisti durante il primo anno del Master accademico di primo livello in "Tecniche e management nella stampa e editoria d'arte" promosso dall'Accademia di Belle Arti di Firenze con l'Associazione Laboratorio 2RC Officina Contemporaneo e con il Comune di Viareggio, tenuto a Viareggio al Centro Internazionale della grafica d'Arte 2RCGamc. Il Master ha dato l'opportunità agli allievi di conoscere e acquisire in digitale le persone, gli oggetti, le attività che concorrono alla realizzazione delle stampe d'arte. Il risultato è uno strumento di realtà virtuale immersiva, capace di mostrare i processi e le competenze necessarie per creare un'opera d'artigianato, conservando e tramandando alle future generazioni la sapienza dei maestri artigiani.

Durante il periodo della mostra (che chiuderà il 12 giugno) sono previsti appuntamenti.

